


LAVAGNA  Dopo cento giorni

L'odissea è finita

Il traffico veicolare di Cavi Borgo ritorna alla normalità

Dopo cento giorni esatti il traffico veicolare di Cavi Borgo è finalmente tornato alla normalità. È stata infatti ripristinata ieri pomeriggio la piena transitabilità sulle strade della frazione lavagnina, chiuse al passaggio delle auto o modificate a seguito dei lavori di ripavimentazione di piazza Nazario Sauro e via Brigate Partigiane, eseguiti a partire dallo scorso 27 gennaio. Il ritorno alla normalità ha riguardato, ovviamente, anche le strade adiacenti, come via della Pineta e via Romana, che negli ultimi tre mesi erano state trasformate in vie a senso unico di marcia e che ora tornano ad essere percorribili in entrambe le direzioni.

Per uscire dal Borgo, quindi, non si dovrà più passare attraverso la Panoramica, allungando

non di poco il percorso soprattutto per le auto e le moto dirette a Sestri Levante.

I lavori del cantiere erano terminati una ventina di giorni fa, in prossimità della Pasqua e dei ponti primaverili. In un primo momento, tuttavia, il passaggio sulla nuova strada era stato limitato ai soli pedoni, in modo da permettere il completo assestamento delle lastre di pietre prima di farvi passare sopra i mezzi a motore.

Gli interventi sulla piazza cavese e sulla via che la attraversa hanno donato un volto nuovo all'antico borgo marinaro, senza che le casse comunali dovessero sborsare un solo euro. Il Comune di Lavagna ha infatti deciso di destinare al ridisegnamento del quartiere gli oneri di urbanizzazione derivanti dalla riqualificazione, affidata a privati, della ex Colonia Cogne.

Grazie a questi lavori la vecchia pavimentazione in asfalto è stata sostituita con un lastricato in pietra e le tubature di tutte le utenze che vi passano sotto sono state ammodernate con materiali nuovi e più resistenti. Sono inoltre stati installati nuovi lampioni a led ad alta efficienza energetica e nuovi arredi urbani. Infine sono state eliminate la vecchia edicola dei giornali e la cabina del telefono. Modifiche anche per i giochi dei bambini che sono stati spostati di qualche decina di metri e posizionati lungo la nuova scalinata, anch'essa realizzata grazie agli oneri della Cogne, che a breve collegherà la panoramica con l'Aurelia.

MARCO TRIPODI

